

NON SOLO FRA DI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

ARTICOLO
CENTRO CIVICO
S. NICOLA' **UNO** SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 646

tiratura 250 copie

Spoleto 16 febbraio 2018



“Parole madri - ritratti di femministe: narrazioni e visioni sul materno” di Monica Lanfranco. Fa parte della collana “I libri di Marea” e ha in copertina un'artistica composizione che ricorda il pancione della futura mamma.

Si tratta di interviste a donne che hanno vissuto il femminismo, che si sono impegnate nella società civile e che hanno scelto di essere anche madri.

Uno spaccato di vita degli anni del femminismo nel quale le parole danno il senso del vissuto e celebrano la nascita di una rivoluzione che dura fino ai nostri giorni.



IL PUNTO
pag. 1 (qui)

MASCHERONI
pag. 1 (qui)

MASCHERINE
pag. 1 (qui)

UNO CARNEVALE
pag. 2 (dietro)

IL PUNTO DI ROBERTO
pag. 2 (dietro)

FATTORIA SOCIALE
pag. 2 (dietro)

LEGGOLANDIA 2018-2.3
pag. 2 (dietro)

IL PUNTO

Carnevale è dunque finito e non resta che rivedere le immagini coriandolose dei giorni trascorsi e giocare a riconoscere tra maschere e mascherati amici e parenti.

Volendo però ancora qualche coriandolo potremmo spenderlo per un'ultima festa.

Nell'infanzia di chi scrive, in quel di Genova, era uno scampolo di carnevale accuratamente predisposto a partire dalle feste natalizie accantonando con cura la scatola di cartone di un panettone che sarebbe diventata, nella prima domenica di quaresima, «la pentolaccia».

E anche se un'accorta Befana aveva portato in dono un piumato costume da indiano, le attese dei più piccoli (ma non solo) erano calamitate da quel cartone che rimaneva per qualche settimana sopra la credenza con la raccomandazione di non buttarlo.

E passato giovedì grasso il cartone scompariva per essere riempito di piccole cose. Piccole e tante. Oggetti ludici di quelli che «Standa» e «Upim» (i grandi magazzini di allora) offrivano su scaffali a colonna, prezzo unico di poche lire, plastica colorata in forma di macchinine, trottole, fischiotti, e vai a capire cosa. E nel cartone ai colori della plastica si mescolavano quelli di caramelle, cioccolatini, dolci e dolcetti, noci, nocciole, frutta secca e... tanti coriandoli.

La prima Domenica di quaresima si pranzava presto, poi la cucina subiva una straordinaria metamorfosi.. Sparivano tavolo, sedie, e suppellettili, spariva il lampadario al centro della stanza e il suo posto era occupato da una carrucola e una lunga corda da cui pendeva il cartone del panettone irrisconoscibile in un'esagerata livrea di carte colorate e svolazzanti. Era la «Pentolaccia» e il resto è gioco. Bambine e bambini, parenti e amici del palazzo e del quartiere, a turno erano bendati e con un bastone cercavano di colpire la pentolaccia che un adulto manovrava con sapiente maestria per divertire e far durare il gioco il giusto. E via via la danza della pentolaccia veniva fermata e l'adulto «manovratore» dava il segnale per tuffarsi a raccogliere oggetti e dolcetti caduti a terra in mezzo a coriandoli e stelle filanti.

Più tardi mentre i grandi ripristinavano l'ordine (e la cucina) noi piccoli confrontavamo e barattavamo i nostri «bottini»: ti do un «cioccori» per la macchinina rossa, ci stai!?

MASCHERONI & MASCHERINE

Domenica 11 Febbraio i nostri
nonnini di Via P. Falchi hanno

continua a pag. 2

Oggi abbiamo iniziato la giornata
con questa filastrocca all'Asilo

continua a pag. 2



MASCHERINE segue da pag 1

Nido Il Cerchiolino/Giocamondo . Ormai si respira aria di carnevale ed i bambini hanno voluto realizzare delle stupende maschere



colorate, "condite" con colori in polvere ed un pizzico di magia. Ora non resta che... indossarle!!! Buon carnevale a tutti!!!

MASCHERONI segue da pag 1

assistito al passaggio dei bellissimi carri di carnevale di Spoleto. Accompagnati quindi da alcuni operatori e servizi civili, si sono seduti in attesa della sfilata, accanto al Bar Moriconi. E' stata una bellissima festa. Molti partecipanti al corteo (tra cui i nostri Andrea ed Elisabetta) si sono fermati per tirare i coriandoli e distribuire le caramelle, con buona pace dell'infermiera in turno. Tra trombette che fischiavano, cappellini e balletti vari, il pomeriggio è passato in fretta. Fortunatamente il tempo è stato clemente ed ha permesso la buona riuscita della manifestazione e delle nostra mini-uscita. Un grazie speciale ai servizi civili Matteo e Lucia, gli operatori Marco, Manola, Regina, Rosa e la sempre presente Silvia.

UNO CARNEVALE

di Michela

Oggi era martedì grasso noi dell'Art.1 abbiamo festeggiato noi ragazzi e con gli operatori l'ultimo giorno di Carnevale.

Abbiamo ballato molto, ci siamo molto divertiti a mascherarci noi ragazzi e gli operatori abbiamo mangiato frappe e bevute varie bibite.

Insomma io mi sono molto divertita a mascherarmi da hawaiana in questa magica festa, a fare il gioco musicale



della sedia, durante il quale chi perde il posto fa la penitenza.

Insomma che festa di Carnevale in allegria a suon di musica!!

IL PUNTO

di Roberto

Nella 24esima giornata il Napoli vince, rimane sempre prima in classifica, con la Lazio per 4 a 1; la Juventus vince, secondo posto, con la Fiorentina per 2 a 0; l'Inter vince, terzo posto, con la Bologna per 2 a 1; la Roma vince con il Benevento per 5 a 2; il Crotona pareggia con la Atalanta per 1 a 1; il Sassuolo pareggia con il Cagliari per 0 a 0; il Chievo perde con il Genoa per 0 a 1; la Spal perde con il Milan per 0 a 4; il Torino vince con l'Udinese per 2 a 0; la Sampdoria vince con il Verona per 2 a 0.



Marzila la usava come cura riparatrice contro le orge, secondo lo scienziato Plinio il Vecchio, una pozione a base del suo succo avrebbe evitato i malesseri per tutta la giornata. I Pitagorici la consideravano addirittura una pianta sacra perché ritenevano che avesse il potere di liberare l'uomo dalla schiavitù delle passioni. Molto più tardi, Carlo Magno volle che essa fosse coltivata nei giardini imperiali come pianta decorativa, e per finire, venne descritta accuratamente in alcuni ricettari medici umbri risalenti al XVI sec.



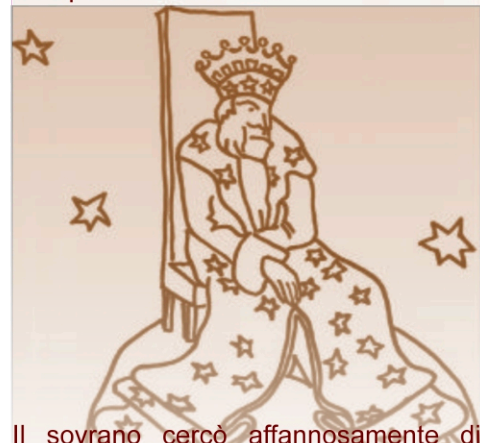
Proprietà curative: Per la presenza di mucillagini, tannini, ossalati di calcio, flavonoidi, antociani, caroteni, acidi fenolici, sali potassici, resine e numerose vitamine, A, B e C, la malva, stimolante delle difese immunitarie, gode di attività antinfiammatorie, antisettiche, emollienti, rinfrescanti, diuretiche, idratanti, con azione bechica (calmante della tosse), efficace contro le bronchiti, infezioni alla gola, catarro, asma, enfisema, gastriti, reflusso gastroesofageo in dose elevata è lassativa, protettiva delle mucose, gengive infiammate, ascessi dentari, gonfiore delle tonsille. **Utilizzi alimentari:** In cucina si usano i germogli, i fiori freschi, le foglioline, le rosette basali e le radici. Infatti oltre a decotti, infusi e tisane per scopi curativi, la malva può essere utilizzata in ricette

culinarie particolari e molto saporite come risotti, minestre, vellutate, creme, polpette, ravioli, frittate, insalate (misticanze). Nei prossimi numeri vi riporteremo alcune di queste sfiziose ricette con i relativi ingredienti e metodi di preparazione.

LEGGOLANDIA

2018-2019

L'aviatore, parlando con il Piccolo Principe, scopri che il ragazzo veniva da un altro pianeta precisamente il B612, un pianeta piccolissimo, grande appena come una stanza, il viveva solo, era felice ugualmente della sua vita, soprattutto da quando era cresciuto sul pianeta un piccolo fiore rosso al quale si era molto affezionato e che più tardi scoprì essere una rosa, ma nonostante questo il Piccolo Principe si incuriosì, voleva conoscere anche gli altri pianeti che giravano intorno al suo. Così lasciò il suo pianeta, mise una campana di vetro sopra la sua rosa per non farla sciupare e si mise in viaggio. Arrivò sul primo pianeta dove trovò solamente un re che credeva di comandare su tutti, ma chi comandava se nel pianeta non c'erano altre persone all'in fuori di lui



Il sovrano cercò affannosamente di convincere il ragazzo a fermarsi per sempre con lui, così finalmente sarebbe riuscito ad impartire ordini a qualcuno, ma il ragazzo irremovibile voleva viaggiare e conoscere altri pianeti, perciò se andò molto presto. E così di seguito in ogni piccolo pianeta il piccolo principe incontrava strani personaggi solitari, come ad esempio l'ubriacone che passava il tempo a scolarsi bottiglie e quando il ragazzo gli chiese perché si ubriacava, l'uomo gli rispose che lo faceva perché aveva vergogna di bere, il piccolo principe se ne andò triste e perplesso, pensando che gli adulti erano veramente degli esseri strani. e bizzarri. In un altro pianeta il piccolo principe incontrò un uomo d'affari che contava sempre, il ragazzo gli chiese: Ma cosa conti?! l'uomo gli rispose: ma conto le stelle, le mie stelle ! le tue stelle ...? Come fanno ad essere tue le stelle?

continua nel prossimo numero



Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine ed arredamento ufficio



Rivenditore Autorizzato



Authorized Partner



multicopia srl

Tel. 0755004906

info@multicopia.it

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03